

ISTITUTO COMPRENSIVO DANIELA SETTESOLDI DI VECCHIANO  
 a.s.2022-23

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I Analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. <b>Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>34 (tot)</b>
Ø minorati vista	1
Ø minorati udito	1
Ø Psicofisici	32
2. <b>Disturbi evolutivi specifici</b>	<b>34 (tot)</b>
Ø DSA	34
3. <b>Alunni con altri tipi di bisogni educativi speciali</b>	<b>36 (tot)</b>
Ø Borderline cognitivo	6
Ø Svantaggio socio-economico	2
Ø Svantaggio linguistico-culturale	8
Ø Disagio comportamentale/relazionale	2
Ø ADHD	3
Ø Altro	15
<b>Totali</b>	<b>104</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>13,8% % della popolazione scolastica (749 alunni)</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>34</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>34 (DSA) + 21 (BES)</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>15</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curriculari</b>	<i>Attraverso</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>

Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	<b>No</b>
Altro: compilazione Linee guida "nuovo modello PEI" USP PISA.	<b>Si</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>x</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>x</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>x</b>
Altro:					
Altro:					
<b>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</b>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

**Parte II Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per il prossimo anno**

Risorse umane: Il Dirigente Scolastico, la funzione strumentale (per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria) e il referente DSA – BES, docenti di sostegno, coordinatori di classe, assistenti alla comunicazione e all'autonomia.

Il Dirigente Scolastico presiede e coordina il lavoro e prende visione dei documenti.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): l'istituto assicura il diritto all'apprendimento agli alunni in situazione di difficoltà attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro e un piano annuale per l'inclusione:

1. Rilevazione e monitoraggio degli alunni con BES;
2. Attività educative e didattiche di inclusione per alunni stranieri neo-arrivati e adottati;
3. Raccolta e documentazione degli interventi educativi didattici;
4. Supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
5. Raccolta e coordinamento di proposte formulate;
6. Rapporti con i servizi sociali e sanitari territoriali.

I singoli docenti, all'interno dei consigli di classe e di interclasse, hanno il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria la personalizzazione di un piano didattico con eventuali misure compensative e dispensative sulla base della eventuale documentazione clinica.

I docenti predispongono il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per definire e documentare le strategie di intervento e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni in situazione di svantaggio scolastico. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Team Docente e dal Dirigente Scolastico, preso in carico dalla funzione strumentale per l'inclusione e depositato in segreteria regolarmente protocollato. I genitori hanno il diritto di possederne una copia.

Per l'inclusione degli alunni stranieri l'Istituto promuove percorsi educativi e didattici volti a fornire strumenti per la prima alfabetizzazione della lingua italiana soprattutto nelle scuole dell'infanzia; nelle scuole primarie e nella scuola secondaria l'accoglienza e il miglioramento delle relazioni all'interno delle classi con alunni di recente immigrazione è curato anche tramite la possibilità di reclutare personale specializzato nella mediazione culturale.

Nei casi di adozione, nazionale o internazionale che sia, allo scopo di tutelare il benessere degli alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, l'Istituto si riserva di strutturare diverse metodologie di iscrizione e accoglienza in accordo con le famiglie e i servizi pubblici e/o privati che sostengono e accompagnano la stessa nel percorso adottivo. Si impegna, inoltre, a garantire per tutto il periodo in cui ha in carico l'educazione e la formazione di questi alunni prassi e strumenti adeguati a favorire l'accoglienza, l'inclusione e il successo formativo prevedendo una particolare attenzione e cura dei rapporti scuola-famiglia e del clima relazionale di classe e, qualora si presentino difficoltà a livello di apprendimento, la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o l'affiancamento di un facilitatore linguistico per promuovere un potenziamento specifico (nei casi di adozione internazionale).

I docenti di sostegno nel partecipare alla programmazione educativa didattica supportano i docenti curricolari nel coordinamento e nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive che confluiranno nel GLO, momento in cui si elabora il piano educativo individualizzato (PEI) in presenza della diagnosi funzionale e del Profilo di Funzionamento.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Dal momento che si rivela sempre più problematico il reperimento di supplenti sul sostegno con un minimo di formazione, si ritiene utile organizzare incontri formativi per i docenti dell'Istituto a partire dal mese di ottobre. Tale percorso sarà articolato in varie fasi: conoscenza della normativa di riferimento; modalità di osservazione strutturata dell'alunno; metodologie di didattica inclusiva; stesura del PEI. Si ritiene altresì utile un percorso di formazione in tema di comunicazione per gli insegnanti di ogni ordine e grado.

Sul sito dell'Istituto, nell'area riservata, ai docenti si possono condividere materiali e verifiche utili ai docenti. All'interno della piattaforma è stata inserita una sitografia di riferimento riguardo risorse e idee di attività didattiche utili per alunni BES/DSA.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La commissione inclusione monitora e valuta il livello dell'inclusività della scuola ed elabora la proposta di PAI riferita a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico ponendosi come principale finalità quella del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. I docenti si impegneranno:

- § nell'adozione di strategie che tengano conto dei diversi livelli di partenza relativi alle diverse tipologie di BES;
- § nella redazione di verifiche che siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti attraverso il controllo degli obiettivi raggiunti;
- § relativamente ai percorsi individualizzati, nell'individuazione degli obiettivi minimi per ogni singola disciplina, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, delle modalità di verifica dei risultati raggiunti;
- § nei percorsi didattici individualizzati si predisporranno verifiche diversificate a seconda del tipo di disabilità o svantaggio e valutazioni coerenti agli obiettivi previsti in sede di GLO.

Si prevedono livelli di competenza diversi all'interno del curriculum.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali presenti all'interno dell'istituto collaborano alla didattica inclusiva fondata sulla contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e con gli assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Sono presenti due referenti per i BES: una funzione strumentale sull'area dell'integrazione e dell'inclusione e una per l'area della disabilità che coordinano una commissione inclusione insieme alla referente della Saliute, che ha rappresentanti di ogni ordine di scuola. Sono presenti docenti come organico di potenziamento sia alla scuola secondaria che alla scuola primaria.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- attività individualizzata.

In linea con il presente anno scolastico, per il prossimo anno si prevede la realizzazione di progetti organizzati per piccoli gruppi finalizzati all'inclusione e al recupero delle difficoltà.

Inoltre si continueranno ad organizzare percorsi educativi personalizzati per alunni certificati ai sensi della L.104/92 che prevedano anche la possibilità di uscite settimanali nel territorio del Comune di Vecchiano al fine di verificare ed incrementare la consapevolezza delle opportunità offerte dall'ambiente esterno alla scuola e l'autonomia nell'affrontare le strade e gli spostamenti utili nella vita quotidiana e le relazioni e i copioni possibili nell'interazione con gli uffici, gli esercizi commerciali e i servizi del territorio. I progetti portati a termine hanno avuto anche quest'anno un ottimo risultato, sia in termini di gradimento che in termini di efficacia.

Si prevede, inoltre, di proseguire il progetto "BUONE PRASSI" Sportello DSA proposto da CRED in collaborazione con IRCCS Fondazione Stella Maris (individuare precocemente i bambini con difficoltà di apprendimento: progetto zona pisana) per quello che riguarda lo screening DSA per le classi seconde della scuola primaria. Il Progetto legato al Centro di ascolto dell'istituto e coordinato dalla dottoressa Guerrazzi per lo screening DSA rivolto alle classi terze della scuola primaria, da cui trarre un'osservazione longitudinale di alcuni anni per verificare l'efficacia dello screening e gli esiti delle segnalazioni..

Si riproporrà un pacchetto di ore aggiuntive da erogare per gli alunni DSA/BES che ne abbiano bisogno, utilizzando anche i software specifici acquistati dalla scuola. Si ricorda che le ore vengono erogate solo alle classi con alunni DSA. Per quanto riguarda la secondaria, ai docenti interessati si richiederà l'adesione entro il mese di novembre in modo da organizzare al meglio il progetto e verbalizzare durante i consigli di classe di novembre la disponibilità data. Per quanto riguarda le scuole primarie, laddove vi sia la necessità, i docenti potranno lavorare per classi parallele.

Visto il successo degli anni passati, si valuterà se reiterare il laboratorio di informatica per DSA, rivolto agli alunni della scuola secondaria. Il progetto propone una didattica che usi diversi approcci, diverse modalità operative, diversi canali di fruizione per evitare un sovraccarico cognitivo e un uso scorretto degli strumenti. Vengono fatte usare ai ragazzi varie tipologie di software affinché possano trovare quello che più risulta loro facile o interessante o adatto alle loro necessità.

Verrà valutato se riproporre un Progetto di tutoraggio effettuato da insegnanti interni alla Scuola Secondaria e che, malgrado si pensi di rivederne le modalità, avrà come finalità quella di fornire un supporto individuale agli studenti che presentino difficoltà emotive, relazionali e di apprendimento con lo scopo di prevenire la dispersione scolastica, favorire l'integrazione e garantire pari opportunità formative a tutti gli alunni.

Per facilitare l'inserimento degli alunni di prima media nel Progetto, si invitano i docenti delle primarie ad indicare orientativamente, durante gli incontri per la formazione delle classi, se l'alunno necessita di un supporto di tutoraggio.

Per ciò che riguarda la mediazione linguistica utile agli alunni stranieri iscritti presso l'Istituto Comprensivo nel caso dovessero manifestarsi specifiche esigenze per alunni non italofofoni si utilizzeranno fondi PEZ.

Un team di psicologi di Istituto continuerà a gestire lo Sportello di ascolto, aperto per alunni, genitori e docenti, e sarà disponibile a contribuire alla risoluzione delle difficoltà degli alunni.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto prevede:

- § La presenza di assistenti specialistici della Cooperativa PAIM che lavorano a stretto contatto con i docenti per favorire l'autonomia e la socializzazione degli alunni diversamente abili. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.
- § Rapporti di interscambio attraverso incontri periodici con ASL per la stesura dei PEI.
- § Eventuali contatti con: CTS (centro territoriale di supporto), CTI (centro territoriali per l'inclusione), CRED

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le comunicazioni alle famiglie sono e saranno sempre più puntuali, anche grazie all'implementazione del sito della scuola e del registro elettronico. In modo particolare i rappresentanti dei genitori sono invitati ad intervenire in 3 diversi incontri nei consigli per una lettura condivisa delle difficoltà e per partecipare alla progettazione educativo/didattica del Team dei docenti al fine di favorire il successo formativo dello studente.

I rappresentanti dei genitori del Consiglio di Istituto saranno presenti alla Commissione inclusione, si faranno portavoce di eventuali problematiche e condivideranno la stesura del PAI. Inoltre verranno accolti fin da subito i progetti riguardanti l'inclusione proposti dai genitori. Nello specifico i rappresentanti dei genitori, hanno dichiarato che i soldi raccolti dal Comitato dei genitori dovranno essere destinati a progetti di inclusione "trasversali" perché l'inclusione riguarda tutti gli alunni dell'Istituto. In tema di progetti, durante l'anno scolastico 2019/2020, a seguito di alcuni incontri organizzativi tramite il referente dell'associazione sportiva "Fiori di Loto", la referente regionale e l'assessore allo Sport era stato dato l'avvio al progetto "sport e disabilità- Atletica per tutti", strutturato in 10 incontri, da svolgere nella palestra della scuola con personale specializzato. Il seguente progetto, che ha come finalità l'avviamento all'atletica leggera per gli alunni con disabilità fisica e intellettiva, non è stato svolto per <sup>[1]</sup>interruzione dell'attività didattica. È stato svolto nell'a. s. 2021/22 con l'intenzione di riproporlo nei successivi anni scolastici.

La corretta e completa compilazione dei vari documenti e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto con la possibilità di avere colloqui frequenti con gli insegnanti di riferimento.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La scuola si propone di promuovere percorsi formativi mirati per l'inclusione con:

- § Individuazione degli alunni con differenti problematiche.
- § Individuazione degli strumenti compensativi e dispensativi.
- § Impiego funzionale delle risorse presenti.

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli alunni con BES, viene elaborato un PDP per gli alunni con DSA o con disagio socio-economico-culturale e un PEI per gli alunni diversamente abili. Per ogni alunno si costruisce un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, a monitorare il percorso seguito, nonché la crescita ed il successo delle azioni intraprese.

Inoltre, le prove di ingresso verranno somministrate a tutti gli alunni indistintamente ma senza apporre il voto: serviranno ai docenti come strumento per la programmazione didattica.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorsa interna per sostenere gli alunni con particolari difficoltà. La filosofia della scuola inclusiva è quella di impegnarsi al raggiungimento di un capillare successo scolastico avvalendosi della capacità dei suoi insegnanti di lavorare secondo un'ottica collaborativa, critica e costruttiva; di coinvolgere i diversi ordini di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione, valorizzando strutture, materiali e spazi; di far uso diffuso dei punti di forza dell'istituto (LIM, PC, ed i relativi software dedicati); di organizzare e raccogliere il materiale didattico digitale sul sito dell'istituto.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Per richiedere materiale specifico è possibile rivolgersi presso centri di riferimento come il Matteotti per l'utilizzo in comodato d'uso di materiali, oppure presentare richiesta direttamente al Comune.

Si ritiene necessaria la creazione di un fondo come rimborso spese e la possibilità di recuperare le ore per tutte quelle attività (in particolare riferite al progetto orientamento – continuità) che i docenti compiono in ore aggiuntive e a proprie spese.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali degli alunni in uscita attraverso una scheda di valutazione oggettiva da usare nei colloqui tra gli insegnanti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, una Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, tenendo conto del criterio fondamentale di omogeneità tra i diversi gruppi. La scheda alunno, condivisa dalla Commissione Inclusione, ha anche lo scopo generale di indirizzare e far conoscere meglio tutti gli alunni nella fase delicata del passaggio da un ordine di scuola all'altro in modo che si possa optare al loro inserimento nel gruppo classe più adatto.

Si avanza la necessità di organizzare incontri sistematici fra i docenti delle classi in uscita e in entrata dei diversi ordini di scuola (ultimo anno Infanzia, primo anno primaria; ultimo anno primaria, primo anno secondaria): tali incontri, protratti per il primo periodo di frequenza nella nuova scuola di alunni BES o anche per tutto il primo anno, potrebbero permettere di garantire un inserimento meno traumatico e gli insegnanti in entrata potrebbero essere agevolati nella relazione con tali alunni grazie ai suggerimenti pratici e alla collaborazione degli insegnanti del ciclo precedente, in modo che si realizzi una reale continuità di trattamento. Quest'attenzione dell'Istituto alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nella nuova scuola è già stata implementata con incontri avvenuti nel corso dei mesi di maggio-giugno. Grazie a queste visite, che hanno permesso una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico e del personale educativo, si è cercato di creare nell'alunno aspettative positive circa il nuovo ingresso nella scuola di ordine superiore.

Nel caso di particolari disabilità, si ritiene utile, laddove se ne ravvisi la necessità, che l'insegnante di sostegno dell'ordine di scuola precedente possa essere utilizzato come figura di riferimento per accompagnare e supportare l'alunno nel momento delicato del passaggio alla nuova realtà scolastica; gli incontri possono essere eventualmente prorogati anche nel mese di settembre.

Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia, il progetto prevede due fasi: nella prima, le insegnanti della scuola primaria si recano presso la scuola dell'infanzia per capire al meglio l'ambiente e le modalità di lavoro; successivamente il bambino viene portato presso la scuola primaria per conoscere la nuova realtà scolastica.

Fondamentale risulta essere il progetto di Orientamento organizzato e inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

**Condiviso dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

---

[1] Progetto non svolto a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID 19